

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE 27 giugno 2021 - XIII DOMENICA

PRESENTAZIONE



La vita delle creature è una vita segnata dal limite. Noi siamo confinati dentro uno spazio, consegnati al nostro tempo, conclusi dai limiti della nostra finitudine. Su tutti, la morte dice che la nostra identità ha termine. Eppure noi stiamo stretti dentro la consapevolezza del nostro limite, con uno spirito e un pensiero che sconfinano continuamente e si protendono verso un orizzonte infinito.

La vittoria di Cristo sulla morte è la nostra speranza, perché mostra che la creatura, unita al suo creatore, è capace di superare il confine che la delimita. L'umanità assunta dal Figlio di Dio, umanità identica alla nostra, ora vive per sempre nella gloria divina.

C'è speranza anche per la nostra carne debole, c'è una trasfigurazione della nostra vita e della nostra morte nella fede in Cristo Gesù: la morte è trasfigurata in un sonno; la vita umana in vita divina.

Oggi, nel giorno della risurrezione di Cristo, noi celebriamo anche l'esito insperato della nostra vita, che anche concludendosi sulla terra, attende la risurrezione e non la rovina.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il "Giorno del Signore" è il giorno della risurrezione del Signore Gesù Cristo, profezia della nostra risurrezione. È la speranza per noi e i nostri cari che la morte non abbia l'ultima parola. Lodiamo il Signore Risorto, che condivide con noi la sua vittoria sulla morte

Salmo 117(118)

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letto: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letture: Nel pericolo ho gridato al Signore:

mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo?

Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici.

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letture: Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze, la destra del Signore si è innalzata,

la destra del Signore ha fatto prodezze.

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letture: Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

LETTURA

Vangelo

Dal vangelo secondo Marco (Mc 5,21-43)

Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Commento

Ogni morte è sempre esperienza terribile, per quanto possiamo essere consapevoli che sotto il cielo nessun vivente possa vivere per sempre. Ma la morte di una giovane ragazzina, sulla soglia della sua giovinezza, interroga e sconvolge molto di più, per quella promessa di futuro e di bene cui la giovinezza dovrebbe condurre.

Anche noi, come i familiari e gli amici della ragazzina, non possiamo fare a meno di porci delle domande sul senso della nostra vita e sul valore di una fede che predica un Dio buono, creatore e amante della vita. L'incontro con Gesù voluto dal padre della ragazza e la fede in lui, insistita nonostante l'evidenza della morte, sono al centro di una trasformazione radicale del destino della fanciulla. La morte è mutata in un sonno! C'è un risveglio per coloro che credono in Cristo, che entrano nella morte come tutte le creature, ma che non ne rimangono prigionieri per sempre. Il Giorno del Signore, il giorno della risurrezione di Cristo è il giorno anche del nostro risveglio alla fine dei tempi. Come lui è uscito dai sepolcri, anche la nostra morte si trasformerà in sonno, e ci risveglieremo per vivere sempre con il Signore.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Desideriamo la stessa fede dei protagonisti del vangelo. La cerchiamo insieme a tutti i credenti nella professione del "Credo"

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Carissimi, innalziamo al Padre celeste la nostra preghiera per noi e per tutti gli uomini. Con fede diciamo: **Tutti: Ascoltaci, Signore.**

Letto:

1. Per tutta la Chiesa, perché incessantemente annunci che il nostro Dio è il Signore della vita, che ad ogni istante ci sostiene e al termine del nostro cammino terrestre ci donerà in Lui una vita indefettibile ed eterna. Preghiamo.
2. Preghiamo per tutti i cristiani, a imitazione del loro Signore, si facciano prossimi ai più piccoli, ai più deboli, ai più bisognosi, sino a condividere con loro ciò di cui il Signore li ha gratificati. Preghiamo.
3. Per le persone lontane, che non hanno ricevuto il dono della fede, perché siano raggiunte, per sua grazia, dall'annuncio del Signore Gesù, si lascino da Lui toccare nel cuore e ne ricevano un dono di vita nuova e più piena. Preghiamo.

4. Per noi, qui presenti, perché nell'Eucaristia che stiamo celebrando, ricevendo il Corpo del Signore, facciamo esperienza del dono dello Spirito, caparra della vita eterna. Preghiamo.

Guida: Signore, che sempre ascolti chi ti invoca con fede, guarda al nostro desiderio di Te e accogli la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Preghiera del Signore

Guida: Il Signore libera dal male coloro che confidano in lui. Confidando nel suo amore di Padre, lo invociamo.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati con la morte e la risurrezione del tuo Figlio, sii misericordioso con noi che crediamo nel mistero della nostra risurrezione e donaci la gioia della beatitudine futura. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Questa domenica, vicina alla festa dei santi Pietro e Paolo (29 giugno), è anche la "Domenica per la carità del papa". In tutte le chiese la raccolta delle offerte va per sostenere le iniziative di carità di papa Francesco in tutto il mondo, per quelle comunità cristiane che in luoghi di povertà, minoranza, ostilità guardano a lui per avere la solidarietà di tutti i fratelli di fede.

Ricordiamo nella preghiera papa Francesco e la sua missione di presiedere tutte le chiese nella carità:

**O Dio, pastore e guida di tutti i credenti,
guarda con benevolenza il tuo servo Francesco,
che hai posto a presiedere la tua Chiesa;
donagli di edificare con la parola e l'esempio il popolo a lui affidato,
perché insieme al suo gregge giunga alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**